

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT; LUNEDÌ IL VERTICE TRA UILM, FIOM E FIM PALOMBELLA (UILM): "MI PRESENTERÒ COME UN SINDACATO SOTTO ATTACCO CON LA SPERANZA CHE SI POSSA ARRIVARE AD UNA PROPOSTA COMUNE SUI LIVELLI OCCUPAZIONALI E SUI VERI DIRITTI"

Le dichiarazioni del segretario generale della Uilm da un estratto dell'agenzia di stampa Adn Kronos siglato da Alessandra Testorio

Vertice lunedì tra i leader di Fim Fiom e Uilm sulla vertenza dello stabilimento Fiat di Mirafiori. Un incontro non facile visto il solco profondo che divide le tute blu della Cgil, guidate da Landini, da quelle della Cisl di Farina e della Uil di Palombella, ma che potrebbe anche portare ad un'inedita riflessione comune di fronte all'ipotesi di un contratto auto ad hoc per Fiat, al di fuori del sistema Federmeccanica e del contratto nazionale, come profilato al termine dell'incontro tra l'ad del Lingotto, Sergio Marchionne e il leader di Confindustria, Emma Marcegaglia. La novità di Federauto, infatti, è guardata con forti perplessità un po' da tutti: la Fiom la critica duramente ma anche Fim e Uilm non la considerano una possibilità da percorrere guardando invece solo all'appuntamento con Federmeccanica per quel tavolo su norme specifiche per l'auto che resterebbero comunque all'interno del contratto nazionale. La strada "unitaria" resta comunque difficile, pesano le accuse e le polemiche seguite all'accordo separato su Pomigliano e una differente valutazione sulla disponibilità da dare al tavolo di confronto con l'azienda...

"E' importante che ci vediamo", commenta il leader della Uilm, Rocco Palombella. "Ma il problema è capire se da parte Fiom c'è la volontà di affrontare realmente le questioni con cui arrivare ad una visione se non unitaria almeno comune del problema, o se invece non è il solito tentativo 'pubblicitario' sul quale il vertice naufragherà prima ancora di iniziare", aggiunge. Perché il rischio, per la Uilm, è che così divisi, "siano altri a dettare le condizioni". "Tanta enfasi sulle attese dichiarazioni di Marcegaglia e Marchionne...ma noi che c'entriamo? Noi siamo il sindacato e non possiamo dipendere dagli accordi tra di loro, pendere dalle loro decisioni. Per questo non mi presenterò ne' come vinto ne' come vincitore domani, ma come un sindacato sotto attacco con la speranza che si possa arrivare ad una proposta comune sui livelli occupazionali e sui veri diritti", aggiunge ribadendo come per la Uilm non ci sia spazio per un contratto ad hoc per l'auto "ma solo per discipline specifiche, deroghe, all'interno del contratto nazionale dei metalmeccanici"...

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 11 dicembre 2010